

Gli indici della produzione industriale

Aggiornamento della base di calcolo

- L'indice mensile della produzione industriale è calcolato con il metodo del concatenamento introdotto con la pubblicazione degli indici del mese di gennaio 2022. Da gennaio 2026 la base di calcolo è aggiornata all'anno 2025, mentre la base di riferimento, in linea con gli altri indicatori congiunturali, corrisponde all'anno 2021. Gli aspetti metodologici e gli effetti prodotti dall'aggiornamento della base di calcolo sull'evoluzione degli indici sono illustrati nella presente nota informativa.
- Le modifiche introdotte, in continuità con la base di calcolo 2024, riguardano le fonti utilizzate, con un aumento dei settori per cui si utilizzano gli indici in volume del fatturato, la revisione del sistema di ponderazione, l'aggiornamento del paniere dei beni e l'aggiornamento del campione delle imprese.
- Gli indici sono calcolati secondo la formula di Laspeyres utilizzando una struttura di pesi aggiornata annualmente. Gli indici, elaborati in base di calcolo, vengono successivamente riportati alla base di riferimento.
- Nel confronto tra le strutture ponderali della base di calcolo 2024 e 2025 emergono alcune variazioni dei pesi per i diversi raggruppamenti: cresce la quota dei beni strumentali, (1,6 punti percentuali in più) e quella dei beni di consumo (0,9 punti percentuali in più), trainati dalla componente dei non durevoli. I beni intermedi, pur rimanendo il raggruppamento più importante, registrano una flessione di 1,5 punti percentuali, seguiti dall'energia (1,0 punto percentuale in meno). Tra i settori, nonostante il calo rispetto alla base precedente, rimane confermata la rilevanza preponderante dell'industria della metallurgia e fabbricazione dei prodotti in metallo (15,3%) e della fabbricazione di macchinari e attrezzature non classificate altrove (12,9%).
- Con l'adozione della base di calcolo 2025 è stato rivisto anche il paniere dei prodotti. Sono stati eliminati 195 prodotti, dei quali 116 a seguito dell'integrazione dei dati dell'indagine con quelli provenienti dalla rilevazione sul fatturato industriale. Nel contempo sono stati introdotti 26 nuovi prodotti, alcuni divenuti significativi nel tempo, altri derivanti da modifiche di prodotti già esistenti. Con il passaggio alla base di calcolo 2025, il precedente paniere di 584 macrovoci di prodotto si è ridotto a 532 voci. A fronte dell'uscita dal paniere di 74 macroprodotti, tra i 22 entrati, 11 corrispondono ai gruppi di attività economica rilevati dall'indagine sul fatturato.
- Per la base 2025 le imprese coinvolte nella rilevazione sono poco più di 4.600, le unità rispondenti sono invece 4.900 e comunicano dati relativi ad oltre 7.800 flussi mensili di produzione.
- Gli indici della produzione industriale a partire dal 1990 e fino al livello di classe di attività economica in base di riferimento 2021=100 sono pubblicati sul sito IstatData all'indirizzo <https://esploradati.istat.it>. I dati in base di calcolo sono disponibili su richiesta.

GRAFICO 1. INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE.

Gennaio 2025-dicembre 2025, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente, dati corretti per gli effetti di calendario



PROSPETTO 1. INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

La struttura di ponderazione in base di calcolo 2024 e 2025

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Base 2024	Base 2025
Beni di consumo	24,4123	25,2875
<i>Durevoli</i>	4,0157	3,9054
<i>Non durevoli</i>	20,3966	21,3821
Beni strumentali	28,2451	29,8007
Beni intermedi	35,0074	33,5535
Energia	12,3353	11,3583
Totale	100,0000	100,0000

L'indice della produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata nel settore dell'industria in senso stretto (ovvero con esclusione delle costruzioni).

Lo scopo è quello di fornire una misura, approssimata ma disponibile tempestivamente e a frequenza elevata, dell'evoluzione nel tempo del prodotto dell'attività economica del settore industriale, misurato in termini di produzione lorda.

La produzione lorda è stimata tramite diverse *proxy* che, oltre a essere caratterizzate da una buona capacità di rappresentare la variabile obiettivo, debbono anche essere di agevole misurazione mensile per le imprese, così che non vengano gravate da un carico statistico eccessivo. Le *proxy* utilizzate per cogliere l'evoluzione della produzione sono: le quantità fisiche dei singoli prodotti (con varie unità di misura adattate allo specifico processo produttivo), il valore della produzione opportunamente deflazionato e le ore lavorate (corrette con un indicatore di produttività del lavoro).

Per gli indici dell'anno 2026, la base di calcolo è fissata all'anno 2025, mentre la base di riferimento, in linea con gli altri indicatori congiunturali, corrisponde all'anno 2021.

Le innovazioni introdotte sono in linea con le indicazioni dei principali manuali metodologici e con l'orientamento di Eurostat¹. In dettaglio riguardano l'introduzione del nuovo sistema di ponderazione, il rinnovo del campione di imprese utilizzato nella rilevazione, l'aggiornamento del paniere dei beni.

Le imprese forniscono mensilmente informazioni dettagliate riguardo alla produzione di specifici prodotti, appartenenti a un paniere di riferimento scelto in modo da essere rappresentativo dell'insieme delle attività produttive presenti nell'industria italiana. I dati pervenuti, opportunamente aggregati, danno luogo ai numeri indice relativi alle singole voci di prodotto. Gli indici elementari sono poi sintetizzati per attività economica, secondo la formula di Laspeyres, utilizzando una struttura di pesi che riflette la distribuzione settoriale del valore aggiunto industriale (è relativa al 2023, l'ultima versione disponibile). Più in dettaglio, per ogni livello di aggregazione, il primo coefficiente di slittamento delle serie è rappresentato dalla media degli indici relativi all'anno 2021 in base 2021, mentre per gli anni successivi, dal prodotto di quest'ultimo per le medie annuali degli indici in base di calcolo di ciascun anno successivo al 2021 fino all'anno precedente quello corrente.

La metodologia del concatenamento consente di produrre stime più accurate. In particolare:

- la revisione più frequente della struttura dei pesi permette di contenere la perdita di rappresentatività della base di calcolo rispetto all'evoluzione della composizione della struttura produttiva dell'industria;
- l'aggiornamento del panel di imprese permette di seguire in maniera più efficace la demografia di impresa, introducendo anche la possibilità di una rotazione più frequente delle imprese coinvolte nella rilevazione;
- il rinnovamento del paniere dei prodotti consente di monitorare rapidamente nuovi prodotti divenuti rilevanti ed escludere, altrettanto rapidamente, prodotti divenuti obsoleti.

A fronte di questi vantaggi, il concatenamento comporta alcuni inconvenienti sia per l'utilizzatore, sia per il produttore delle statistiche. Per il primo, la non additività degli indici in base di riferimento implica una maggiore complessità nello sviluppo di analisi su aggregati non presenti nel piano di diffusione, basato sull'attuale schema di classificazione; per il produttore, l'adozione di un indice concatenato esige un importante impegno aggiuntivo, per il monitoraggio del panel di imprese e del paniere dei prodotti.

Il calcolo basato sul concatenamento

La disciplina europea in materia di statistiche congiunturali raccomanda l'utilizzo della metodologia del concatenamento, in tutti i casi in cui la struttura economica sottostante l'indicatore sia caratterizzata da una evoluzione veloce. Anche in quei settori in cui l'evoluzione della struttura produttiva e dei prezzi relativi sono relativamente lenti, la metodologia di calcolo del concatenamento permette di migliorare la qualità dell'indicatore, superando alcune limitazioni proprie degli indici a base fissa.

¹ Recommendations for the Index of Industrial Production 2010 (IRIIP 2010), Department of Economic and Social Affairs, International United Nations New York, 2013 - https://unstats.un.org/unsd/industry/Docs/F107_edited.pdf. Final Report Task Force Chain-Linking in STS- Doc Eurostat/G3 STS TF Chain-Linking SEP 2012 EN- [https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Short-term_business_statistics_and_\(annual\)_chain_linking](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Short-term_business_statistics_and_(annual)_chain_linking)

Essa consente una migliore rappresentazione dell'evoluzione strutturale dell'economia, per effetto dell'utilizzo di informazioni più aggiornate sul sistema di ponderazione, sul paniere dei beni e delle imprese rilevati. Inoltre, riduce il problema delle revisioni dovute al cambio base effettuato con cadenza quinquennale.

Al fine di garantire la comparabilità degli indicatori tra i paesi membri, la disciplina comunitaria suggerisce una serie di pratiche da seguire nell'implementare il passaggio alla base mobile, che riguardano in particolare, la cadenza di aggiornamento dei pesi e la modalità di concatenamento degli indici. Per quanto riguarda la struttura di ponderazione, si raccomanda un aggiornamento annuale, mentre in relazione al metodo del concatenamento, per gli indici in quantità, viene suggerita la metodologia dell'*Annual overlap*, in cui l'indice corrente è derivato dai rapporti tra le medie degli indici degli anni precedenti in base di calcolo fino all'anno della base di riferimento².

Gli indici della produzione industriale sono costruiti e diffusi a diversi livelli di classificazione Ateco. Come per la base fissa gli indici in base mobile sono ricavati a partire da quelli elementari.

Il calcolo degli indici concatenati dei vari aggregati economici è effettuato a diversi livelli di elaborazione. Al primo livello, vengono calcolati gli indici elementari in base di calcolo, cioè i quozienti tra i flussi di produzione correnti del generico mese i e anno t e le rispettive basi mensilizzate dell'anno $t-1$ (flussi medi dell'anno precedente). In questa fase della procedura di calcolo i prodotti espressi in valore vengono opportunamente deflazionati attraverso i prezzi correnti, mentre a quelli espressi in ore lavorate vengono applicati dei coefficienti che misurano l'evoluzione della produttività del lavoro rispetto all'anno della base di calcolo³. Il secondo livello di elaborazioni riguarda le aggregazioni di ordine superiore a quella elementare: si tratta di medie aritmetiche ponderate (formula tipo Laspeyres concatenato), che si ottengono, per qualsiasi aggregato, partendo dagli indici elementari. La struttura ponderale è derivata da una classificazione nidificata, dove la somma dei pesi relativi ad ogni livello di aggregazione riproduce il peso dell'indice generale. Gli indici in base di calcolo dei vari livelli di aggregazione così ottenuti vengono successivamente riportati alla base di riferimento moltiplicando per i rispettivi coefficienti di slittamento.

Innovazione delle fonti utilizzate per la rilevazione

Già a partire dall'introduzione della base di calcolo 2023, per alcuni settori di attività economica, si utilizzano i dati provenienti dalla rilevazione mensile sul fatturato dell'industria opportunamente deflazionati con i prezzi alla produzione dell'industria (indici in volume). L'innovazione si pone l'obiettivo di ridurre l'onere statistico a carico delle imprese, sfruttando le sinergie tra le indagini, senza ridurre la capacità informativa della rilevazione.

Dal punto di vista della disaggregazione settoriale gli indici del fatturato sono disponibili fino ai gruppi Ateco (3 digit) mentre la produzione arriva alle classi Ateco (4 digit).

Per l'integrazione dei dati delle due indagini l'attenzione è rivolta principalmente alle classi Ateco coincidenti con i gruppi Ateco⁴, perché questa opzione garantisce agli utenti la disponibilità dell'attuale dettaglio informativo. Per le classi Ateco coincidenti con i gruppi Ateco, in altri termini, la sostituzione della fonte non determina l'eliminazione dalla diffusione degli indici delle classi economiche.

Con la base di calcolo 2025, la modifica della fonte è stata estesa ad ulteriori 11 settori. Complessivamente a partire dalla base di calcolo 2023 questa soluzione è stata adottata per 31 classi Ateco corrispondenti ai relativi gruppi Ateco e per 10 classi per cui tale coincidenza non si realizza.

La selezione dei settori viene effettuata in base a più criteri:

- confronto delle dinamiche temporali delle serie degli indici;
- rappresentatività dei panel delle imprese;
- capacità/difficoltà di seguire prodotti soggetti a frequenti cambiamenti⁵;

² Per il concatenamento agli indici degli anni precedenti, è possibile utilizzare la formulazione compatta (media dell'indice concatenato dell'anno precedente) o quella basata sui fattori di *linkage* (medie degli indici in base di calcolo) fino all'anno della base di riferimento.

³ Rispetto alla base fissa, in cui i coefficienti di produttività sono rapportati a quella dell'anno base, in base mobile, la produttività è rapportata a quella dell'anno precedente.

⁴ Le classi Ateco coincidenti con i gruppi Ateco sono quelle il cui codice a quattro cifre termina con lo zero, e per cui in sostanza l'attività economica contemplata nella classe corrisponde esattamente a quella del gruppo economico. Ad esempio, l'attività economica della classe 1310 e del gruppo 131 corrispondono entrambe alla Preparazione e filatura di fibre tessili: da ciò consegue che l'indice della produzione della classe 1310 è uguale all'indice del gruppo 131. D'altro lato il gruppo economico 109 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali che si dettaglia nelle due classi 1091 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento e 1092 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia è un esempio di non corrispondenza esatta dell'attività. In questo caso la sostituzione della fonte con gli indici del fatturato comporta che gli indici delle classi 1091 e 1092 non saranno più elaborati, mentre sarà diffuso solo l'indice della produzione del gruppo 109.

⁵ Queste valutazioni fanno riferimento ad una diversa capacità delle due indagini di intercettare queste dinamiche, se da una parte i rispondenti di IPI presentano una maggiore difficoltà a segnalare tempestivamente nuovi prodotti, i dati di fatturato potrebbero superare questa criticità essendo maggiormente connessi ai concetti contabili dell'impresa.

- unità di misura utilizzate per la rilevazione;
- tipologia dei soggetti rispondenti.

Dal punto di vista metodologico, la possibilità di integrare i dati della produzione con quelli del fatturato va attribuito alla flessibilità operativa connessa all'utilizzo – per la produzione industriale – del metodo di calcolo dell'indice a base mobile. L'operazione prevede, comunque, l'utilizzo di alcuni accorgimenti volti a rendere complementari le due diverse strutture di calcolo dell'indice, ovvero la prima a base mobile e la seconda a base fissa. In particolare, gli indicatori del fatturato vengono considerati in rapporto alla media dell'anno precedente, consentendo questa modalità di rendere le due strutture informative coerenti dal punto di vista della tipologia della variazione rilevata.

Con la base 2025, l'incidenza delle classi e dei gruppi per cui è stata realizzata l'integrazione della fonte rappresenta il 16% del peso complessivo (in termini di valore aggiunto) dei settori economici coperti dalla rilevazione mensile sulla produzione industriale.

Nel Prospetto 2 si riporta l'elenco dei settori oggetto della modifica a partire dalla base 2025.

PROSPETTO 2. I NUOVI SETTORI RILEVATI CON I DATI DELL'INDAGINE SUL FATTURATO. Base di calcolo 2025

DESCRIZIONE GRUPPO ATECO	Classi	Gruppi	Divisione	Sotto-sezione
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei		106	10	CA
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali		109	10	CA
Tessitura	1320	132	13	CB
Fabbricazione di calzature	1520	152	15	CB
Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e ceramica		234	23	CG
Fabbricazione di prodotti abrasivi e di prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.		239	23	CG
Fabbricazione di cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo		252	25	CH
Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	2790	279	27	CJ
Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2920	292	29	CL
Fabbricazione di mezzi di trasporto n.c.a.		309	30	CL
Industrie manifatturiere n.c.a.		329	32	CM

Il paniere dei prodotti

In continuità con il passato, anche per la base 2025, l'utilizzo dei dati del fatturato incide sulla numerosità del paniere dei Prodotti e del Panel delle imprese inserite nella rilevazione.

A partire dalla base 2025 la rilevazione della produzione industriale coinvolge un panel di imprese che forniscono mensilmente informazioni relative a 782 prodotti (di cui 99 modelli di auto conteggiati con i due parametri peso e potenza).

I prodotti sono raggruppati in insiemi omogenei per formare un paniere di voci di prodotto (*macroprodotti*), per cui si calcolano gli indici elementari, che vengono successivamente aggregati per classi, gruppi, divisioni, sottosezioni, sezioni Ateco e raggruppamenti principali di industria (RPI), fino all'indice generale.

L'elenco dei prodotti rilevati può essere aggiornato annualmente in base ai risultati della Rilevazione annuale della produzione industriale (ProdCom). L'obiettivo è quello di assicurare che per ciascuna classe di attività economica siano rilevati i prodotti maggiormente rappresentativi.

Il rinnovo della base, come noto, rappresenta l'occasione per aggiornare il paniere dei prodotti osservati, tenendo conto delle modifiche intervenute nel loro peso e riducendo al contempo l'onere di risposta sulle imprese. Le valutazioni riguardano anche la opportunità di proseguire la rilevazione di classi di prodotti il cui peso in termini di valore aggiunto non risulta rilevante, o di prodotti in osservazione che nel tempo non hanno raggiunto valori d'interesse per essere inclusi nel calcolo dell'indice.

Con l'adozione della base di calcolo 2025 sono stati eliminati 195 prodotti, dei quali 116 a seguito dell'estensione dei settori per cui si utilizzano gli indici deflazionati del fatturato, altri a seguito dell'esclusione di alcune classi Ateco dalla rilevazione, altri a seguito di aggregazioni di prodotti esistenti⁶. Nel contempo sono stati introdotti 26 nuovi prodotti, in maggioranza perché divenuti significativi, in casi residui, come detto, a seguito dell'unione di prodotti prima più dettagliati (si vedano gli allegati 1, 2 e 3). Con la base di calcolo 2025, il precedente paniere di 584 macrovoci di prodotto si è ridotto a 532 voci. A fronte dell'uscita dal paniere di 74 macroprodotti, tra i 22 entrati, 11 corrispondono ai gruppi di attività economica rilevati dall'indagine sul fatturato.

Con l'aggiornamento della struttura ponderale anche l'incidenza delle *proxy* utilizzate per misurare l'andamento dell'output dell'industria ha subito modifiche rispetto alla base precedente (Prospetto 3).

Con l'utilizzo dei dati del fatturato deflazionato, cresce la quota – espressa in termini del relativo peso sull'indice generale – dei prodotti rilevati in valore a detrimento delle altre due misure. Resta preponderante l'incidenza dei prodotti rilevati in quantità, in calo tuttavia rispetto alla base precedente (da 69,8% a 65,0%), seguita dai prodotti rilevati in valore della produzione (24,0%), la cui quota è cresciuta di oltre 14 punti percentuali rispetto alla base 2021. In flessione rispetto alla base 2021, ma stabile rispetto allo scorso anno, risulta, invece, l'incidenza dei prodotti rilevati in ore lavorate (11,0%).

PROSPETTO 3. PROXY UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI PRODOTTI. Incidenza delle strutture di ponderazione Basi da 2021 a 2025

TIPOLOGIA DELLA PROXY	Base 2021	Base 2023 (provvisoria)	Base 2023 (revisionata)	Base 2024 (provvisoria)	Base 2024 (revisionata)	Base 2025 (provvisoria)
Quantità fisiche (a)	76,6	72,7	73,6	70,5	69,8	65,0
Ore lavorate	13,6	12,2	12,0	10,6	11,0	11,0
Valore della produzione	9,8	15,1	14,4	18,9	19,2	24,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Includono: Chilogrammi, Quintali, Tonnellate, Chilowatt, Litri, Ettolitri, Ettanidri, Paia, Pezzi, Metri, Metri quadri, Metri cubi.

Il panel delle imprese

Al netto delle imprese escluse dalla rilevazione a seguito dell'integrazione della fonte con gli indici in volume del fatturato, la definizione del panel delle imprese incluse nella base 2025 si basa sull'analisi dei risultati provenienti dall'indagine annuale ProdCom (nel caso specifico Prodcom 2024).

L'aggiornamento del panel viene eseguito con la finalità di conciliare due obiettivi:

- massimizzare la copertura, in termini di quota di produzione, per ciascuno dei gruppi di prodotto considerati;
- contenere l'onere di risposta sulle imprese.

Le unità rispondenti sono selezionate per lo più tra quelle con almeno 20 addetti. Al fine di ridurre il burden statistico si cerca di limitare la presenza delle unità di piccola dimensione nei settori economici dove la presenza delle stesse è prevalente (come ad esempio nell'industria casearia).

Con la nuova base, le imprese escluse dalla rilevazione⁷ superano le nuove entrate. In questo caso, le produzioni associate alle diverse imprese monitorate nell'indagine per almeno un anno nello stato *in osservazione*⁸ passano allo stato *in indice*, perché ritenute rappresentative dei prodotti compresi nel paniere dei beni definito per la nuova base.

In sintesi, per la base 2025 le imprese che contribuiscono al calcolo dell'indice mensile della produzione industriale sono 4.639, le unità rispondenti⁹ sono 4.906, per un totale di 7.827 flussi mensili di produzione.

⁶ Sono stati inoltre cessati 23 prodotti in osservazione.

⁷ Le motivazioni dell'esclusione, come già detto, sono riconducibili alla sostituzione della fonte, alla scarsa significatività dell'impresa nelle classi dei prodotti osservati, come pure alle ridotte dimensioni occupazionali.

⁸ Questa modalità non riguarda i settori totalitari, ovvero quelli in cui si rileva l'intera produzione delle imprese dell'universo e non solo una sua frazione ritenuta significativa.

⁹ Una impresa può avere una o più unità rispondenti, che corrispondono a diversi luoghi produttivi, stabilimenti, sedi legali, che potrebbero essere distinti dai luoghi in cui avviene la produzione e in più luoghi fisici separati.

PROSPETTO 4. IL PANEL DELLE IMPRESE. Confronto tra la base di calcolo 2024 e 2025

UNITÀ	NUMEROSITÀ		FLUSSI TRA LE BASI		
	Base 2024	Base 2025	In uscita dalla base 2024	Provenienti dalla base 2024	In entrata con la base 2025
Imprese	5.203	4.639	820	4.383	256
Unità rispondenti ^(a)	5.507	4.906	834	4.673	233
Produzioni ^(b)	9.234	7.827	1.858	7.376	451

(a) Corrispondono alle unità di rilevazione (ogni impresa può avere più unità rispondenti). Comprende anche le 41 unità create ad hoc a partire dalla base di calcolo 2023 per integrare gli indici del fatturato.

(b) Flussi mensili forniti dalle unità rispondenti per ogni singolo prodotto (prodotti*unità rispondenti). Comprende anche le 41 unità create ad hoc a partire dalla base di calcolo 2023 per integrare gli indici del fatturato.

Il confronto tra le due ultime basi di calcolo mette in evidenza il *turnover* delle imprese. Il saldo, come detto, è negativo sia tra le imprese in entrata e in uscita (256 contro 820), sia tra le unità rispondenti (233 contro 834), sia per il numero di produzioni rilevate mensilmente (451 contro 1.858).

I nuovi settori rilevati tramite gli indici del fatturato determinano rispettivamente il 68% e il 79% delle unità rispondenti e delle produzioni in uscita.

Nel Prospetto 5 vengono presentati i flussi per settore di attività economica. L'impatto della sostituzione della fonte è ampiamente visibile nella CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori, nella CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto, nella CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco. Nella CE - Fabbricazioni di prodotti chimici si osserva l'effetto della esclusione di alcune classi dall'indagine, mentre nella CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) la riduzione delle produzioni è il risultato dell'aggregazione di alcuni prodotti. In nessun settore i flussi in entrata superano quelli in uscita.

PROSPETTO 5. IL PANEL DELLE IMPRESE. Confronto tra la base di calcolo 2024 e 2025. Dettaglio per settori di attività economica

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	PRODUZIONI ^(a)				
	Numerosità		Flussi tra basi		
	Base 2024	Base 2025	In uscita dalla base 2024	Provenienti dalla base 2024	In entrata con la base 2025
B Attività estrattiva	10	10	0	10	0
C Attività manifatturiere	9.222	7.815	1.858	7.364	451
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	1.469	1.171	333	1.136	35
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	1.134	672	524	610	62
CC Industria del legno, della carta e stampa	606	554	84	522	32
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	323	323	0	323	0
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	778	681	115	663	18
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	2	2	0	2	0
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	840	783	88	752	31
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	1.357	1.246	209	1.148	98
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	109	102	13	96	6
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	351	300	74	277	23
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	1.181	1.154	99	1.082	72
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	578	403	222	356	47
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	494	424	97	397	27
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	2	2	0	2	0
Totale	9.234	7.827	1.858	7.376	451

(a) Flussi mensili forniti dalle unità rispondenti per ogni singolo prodotto (prodotti x unità rispondenti)

Nei numeri considerati sono incluse anche fonti diverse dalle imprese. La rilevazione sulla produzione si avvale, infatti, anche di altre informazioni quali:

- i dati provenienti dall'indagine mensile sul bestiame macellato a carni rosse e bianche condotta dall'Istat presso i mattatoi autorizzati;
- le informazioni provenienti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per la distribuzione del gas;
- i valori sulla produzione di energia elettrica che vengono forniti da Terna, operatore delle reti per la trasmissione dell'energia elettrica.

La struttura di ponderazione

Il sistema di ponderazione degli indici della produzione industriale è determinato utilizzando diverse fonti.

Dalle classi di attività economica (quattro cifre Ateco 2007), sino al totale dell'industria, i pesi sono derivati dal valore aggiunto al costo dei fattori misurato dal registro statistico Frame-SBS e dalle indagini economiche strutturali che danno luogo alle statistiche sui "Risultati economici delle imprese". Per la definizione della struttura di ponderazione della base 2025 i dati più recenti disponibili sono relativi all'anno 2023.

Per quel che riguarda la disaggregazione del peso di ciascuna classe di attività economica tra le voci di prodotto che la rappresentano, le informazioni provengono soprattutto dai dati della rilevazione ProdCom riferiti all'anno 2024. I prodotti selezionati per la base di calcolo 2025 sono stati ricodificati¹⁰ secondo l'elenco ProdCom corrispondente alla classificazione Nace Rev.2 e il relativo peso è derivato dal valore della produzione totale (al netto di eventuali reimpieghi).

Va, infine, ricordato che l'attribuzione dei pesi ai diversi livelli di aggregazione è stata effettuata nell'ipotesi che, a ciascun livello, le voci di prodotto e le attività economiche rilevate fossero rappresentative di quelle non rilevate, in modo da distribuire tra le prime l'intero peso attribuito all'aggregazione immediatamente superiore.

La metodologia del concatenamento, prevede una revisione annuale della struttura ponderale, in cui vengono di volta in volta utilizzate le versioni più aggiornate delle fonti informative ProdCom e Frame-SBS. La tempistica con cui Frame-SBS è disponibile causa un disallineamento temporale, rispetto all'indice della produzione industriale, maggiore di quello di ProdCom. Per garantire la migliore rappresentatività della struttura ponderale, in concomitanza con la definizione della nuova struttura dei pesi, viene rivista anche quella dell'anno precedente, utilizzando l'ultima informazione disponibile per le due fonti. In base alle attuali tempistiche di rilascio dei dati, la ridefinizione dei pesi segue il seguente schema:

- per gli indici provvisori/rettificati dell'anno t verrà utilizzato ProdCom riferito all'anno $t-2$ e Frame-SBS all'anno $t-3$;
- per gli indici revisionati annualmente dell'anno t verrà utilizzato ProdCom $t-1$ e Frame-SBS a $t-2$.

Lo schema di aggiornamento della struttura di ponderazione implica che per ogni "anno indice" verranno elaborate due strutture di pesi calcolate su due set informativi ProdCom/Frame-SBS diversi, una per gli indici provvisori e rettificati e una per gli indici rivisti annualmente.

Congiuntamente alla diffusione degli indici in base di calcolo 2025, si rendono disponibili i nuovi pesi.

Nel prospetto 6, relativamente ai grandi aggregati corrispondenti ai Raggruppamenti Principali di Industrie (RPI), si presenta un confronto tra le strutture di ponderazione per le basi di calcolo 2023, 2024 e 2025. Per le basi 2023 e 2024 si propone anche la struttura ponderale nelle due versioni provvisoria e aggiornata.

A partire dalla versione definitiva dei pesi della base 2024 emerge la flessione dell'incidenza dei beni intermedi (1,5 punti percentuali) e in misura minore dell'energia (1,0 percentuale in meno), mentre aumenta la rilevanza dei beni strumentali (1,6 punti percentuali in più) e di consumo (+1,0 punto percentuale), determinato dalla dinamica positiva del peso dei beni non durevoli.

¹⁰ Annualmente è definita una tabella di corrispondenza che raccorda ogni singolo prodotto rilevato dall'indagine mensile a uno o più codici della lista ProdCom.

PROSPETTO 6. INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE. Confronto tra le strutture di ponderazione delle basi di calcolo 2023, 2024 e 2025 per raggruppamenti principali di industrie.

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Base 2023 (provvisoria)	Base 2023 (revisionata)	Base 2024 (provvisoria)	Base 2024 (revisionata)	Base 2025 (provvisoria)
Beni di consumo	24,8350	24,3658	24,4123	25,3129	25,2875
Durevoli	4,0910	3,9690	4,0157	3,9312	3,9054
Non durevoli	20,7439	20,3968	20,3966	21,3817	21,3821
Beni strumentali	28,6116	28,2751	28,2451	29,7746	29,8007
Beni intermedi	34,4035	35,0216	35,0074	33,5532	33,5535
Energia	12,1500	12,3376	12,3353	11,3593	11,3583
Totale	100,0000	100,0000	100,0000	100,0000	100,0000

Per cogliere ulteriori elementi relativi al mutamento della struttura di ponderazione è utile il confronto a livello di settori di attività economica (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE. Confronto tra le strutture di ponderazione delle basi di calcolo 2024 e 2025 per sezione e sottosezione

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Base 2024 (provvisoria)	Base 2024 (revisionata)	Base 2025 (provvisoria)
B Attività estrattiva	0,6026	0,8826	0,8826
C Attività manifatturiere	90,1650	89,7589	89,7598
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	9,0601	10,0129	10,0130
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	7,5612	7,5308	7,5314
CC Industria del legno, della carta e stampa	5,0570	4,7737	4,7738
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	2,9157	1,5238	1,5238
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	4,0269	4,0632	4,0633
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	3,0816	3,1490	3,1490
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8,4277	8,5042	8,5044
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	16,3720	15,2735	15,2732
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	2,7826	2,7714	2,7714
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	3,6904	3,7764	3,7763
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	12,5743	12,9415	12,9417
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	7,4290	8,1282	8,1281
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	7,1865	7,3103	7,3104
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata	9,2324	9,3585	9,3576
Totale	100,0000	100,0000	100,0000

A livello di macrosettori si osserva una contenuta diminuzione del peso della sezione C - Attività manifatturiere (-0,4 punti percentuali), a favore sia della sezione B - Attività estrattive (+0,3 punti percentuali), sia della sezione D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata (+0,1 punti percentuali)¹¹.

¹¹ A partire dalla versione definitiva della base 2024, per smussare l'effetto delle ampie fluttuazioni presenti nella stima del valore aggiunto al costo dei fattori dei settori energetici (Frame-SBS), i pesi della sezione B - Attività estrattiva, della sezione D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata e della sottosezione CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati sono stati calcolati come media mobile centrata a tre termini sugli ultimi tre anni disponibili (dal 2021 al 2023).

All'interno del settore manifatturiero, a fronte delle diminuzioni registrate dalla CD - Fabbricazione di coke e di prodotti petroliferi raffinati (-1,4 punti percentuali) e dalla CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) (-1,1 punti percentuali), si osserva un incremento del peso della CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco (+1,0 punti percentuali) e della CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto (+0,7 punti percentuali), seguite dalla CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a (+0,4 punti percentuali). In leggera flessione anche la CC - Industria del legno, carta e stampa. Risultano stabili i restanti settori.

Non muta però l'ordine dei settori con maggiore importanza sull'indice della produzione industriale, quali l'industria della metallurgia e fabbricazione dei prodotti in metallo (la cui quota nella base 25 è pari al 25,3%) e quello della fabbricazione di macchinari e attrezzature non classificate altrove (incidenza del 12,9% nella base 25).

Le procedure di correzione per i giorni lavorativi e per la stagionalità

Il trattamento delle componenti deterministiche e della stagionalità è effettuato con la metodologia già utilizzata per gli indici in base fissa 2015. La procedura di correzione per gli effetti di calendario è stata operata con il metodo di regressione (applicato utilizzando la procedura TRAMO), il quale individua l'effetto dei giorni lavorativi, degli anni bisestili e della Pasqua attraverso l'introduzione di un insieme di variabili nel modello statistico che descrive l'andamento della serie. Gli indici destagionalizzati sono stati ottenuti attraverso la procedura TRAMO-SEATS+. Il metodo si basa sull'ipotesi che ogni serie storica a cadenza infra-annuale sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente: una componente di ciclo-trend, che descrive la tendenza di medio e lungo periodo; una componente stagionale, costituita di movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno; una componente irregolare, dovuta a fattori erratici.

TRAMO-SEATS+, in particolare, utilizza un approccio *model-based*, cioè si fonda sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo del comportamento della serie storica da destagionalizzare. Per procedere all'eliminazione della stagionalità, è necessario, però, ipotizzare una modalità di scomposizione della serie "grezza" nelle diverse componenti prima elencate: gli indici della produzione industriale vengono destagionalizzati utilizzando sia una scomposizione di tipo additivo (il dato osservato è costituito dalla somma delle componenti non osservabili) sia una scomposizione di tipo moltiplicativo (il dato osservato è il prodotto delle componenti non osservabili).

La metodologia per la destagionalizzazione e correzione degli indici della produzione industriale prevede che essi vengano trattati separatamente per ciascun settore di attività economica, raggruppamento principale di industrie e per l'indice generale (approccio diretto). Il passaggio al metodo di calcolo della base mobile ha comportato una revisione della modalità di trattamento della serie relativa ai beni di consumo totale, in precedenza ottenuta per aggregazione ponderata delle serie componenti dei beni di consumo durevoli e non durevoli, che dal 2021 è destagionalizzata con approccio diretto.

In occasione del passaggio al nuovo sistema di calcolo dell'indice, i modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione e per la correzione sono stati rivisti per assicurare la loro capacità di rappresentare correttamente l'andamento della singola serie storica. In particolare, sono stati aggiornati i modelli relativi ai grandi aggregati (Raggruppamenti principali d'industrie) beni di consumo durevoli e beni intermedi, ai macrosettori C - Attività manifatturiere e B - Attività estrattive, e ai settori CF - Produzione di prodotti farmaceutici e preparati farmaceutici e CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi.

Coerentemente con la base precedente si è scelto di mantenere il periodo di inizio di stima delle serie fissato a gennaio 2001. Le specifiche dei modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione e per la correzione sono disponibili su richiesta.

Politica di revisione

Gli indici della produzione industriale relativi al mese più recente sono provvisori e sono soggetti ad una revisione che viene effettuata nel mese successivo, sulla base di informazioni aggiuntive, che pervengono dalle imprese sotto forma di rettifiche e/o integrazioni (gli indici rettificati sono diffusi con il relativo comunicato).

Un secondo tipo di revisione avviene a cadenza annuale e riguarda le serie storiche degli indici. Con il passaggio alla base mobile, questo tipo di revisione ha lo scopo di incorporare negli indici quattro tipologie di informazioni che si rendono disponibili successivamente alla pubblicazione della prima rettifica.

Nello specifico, gli elementi considerati nel processo di revisione sono i seguenti elencati.

1. Il rilascio di dati più recenti per il calcolo della struttura dei pesi. Come evidenziato in precedenza, attualmente per gli indici dell'anno t esiste un disallineamento tra l'anno della base di calcolo ($t-1$) e i dati disponibili per il

calcolo della struttura dei loro pesi ($t-3$ per il Frame-SBS e $t-2$ per ProdCom). In occasione del rilascio degli indici dell'anno $t+1$ (in base di calcolo t) poiché diventano disponibili i dati a $t-2$ per il Frame-SBS e $t-1$ per ProdCom, vengono rivisti anche i dati dell'anno t al fine di utilizzare la struttura ponderale più aggiornata.

2. L'aggiornamento e la periodica revisione delle statistiche congiunturali (indice di fatturato e ore lavorate) su cui si basano i coefficienti annuali di produttività, utilizzati per i prodotti rilevati tramite i flussi mensili di ore lavorate. Tali prodotti, il cui peso rappresenta l'11,0% nella base 2024 revisionata e definitiva, risultano concentrati in alcuni settori (in particolare, macchine e apparecchi meccanici, apparecchi elettrici e di precisione, mezzi di trasporto, riparazioni ed installazione impianti). Ne deriva che l'effetto della revisione dei coefficienti può risultare sensibile per quegli specifici settori.
3. Le risposte pervenute dalle imprese dopo la chiusura degli indici rettificati (che avviene di regola intorno a 60 giorni dalla fine del periodo di riferimento): si tratta di una quota di risposte molto limitata, che pesa in media 0,5% del campione (misurato in termini di volume di produzione) ma che può determinare rettifiche di un qualche rilievo sugli indici disaggregati.
4. Le correzioni a posteriori di informazioni già pervenute dalle imprese e che sulla base di successive verifiche sono risultate affette da imprecisioni nella misurazione del fenomeno. Si tratta di modifiche che hanno, in media, un effetto contenuto sugli indici aggregati ma che, occasionalmente, possono causare revisioni significative per specifici settori.

Le revisioni per l'anno 2025

Il confronto tra i tassi di variazione medi annui degli indici del 2025 pubblicati il 11 febbraio 2026 e quelli revisionati – dati corretti per gli effetti di calendario – mostra per l'indice generale un lievissimo peggioramento della dinamica annuale (da -0,2% a -0,3%).

Qui agiscono – come detto – l'effetto dei seguenti fattori:

- le risposte arrivate in ritardo e le correzioni a posteriori di informazioni già pervenute dalle imprese (che tuttavia incidono in modo davvero marginale);
- la produttività, che esplica i suoi effetti soprattutto sui beni strumentali, ma che per l'anno 2025 non ha avuto conseguenze poiché la variazione è rimasta la stessa (-0,4%);
- il ruolo dell'aggiornamento dei pesi, visibile ad esempio nella variazione dell'energia (da +1,0% a +1,6%).

PROSPETTO 8. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Dati corretti per gli effetti di calendario. Revisioni per l'anno 2025. Variazioni medie annue anno 2025/2024

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	VARIAZIONI MEDIE ANNUE	
	2025 (dati pubblicati l'11 febbraio 2026)	2025 (dati revisionati)
Beni di consumo	-0,5	-0,4
Durevoli	-0,8	-0,8
Non durevoli	-0,6	-0,5
Beni strumentali	-0,4	-0,4
Beni intermedi	-0,6	-0,9
Energia	+1,0	1,6
Indice generale	-0,2	-0,3

ALLEGATO 1. LE MODIFICHE APPORTATE AL PANIERE DEI PRODOTTI - BASE DI CALCOLO 2025

CLASSE ATECO 2007	DESCRIZIONE PRODOTTI	DESCRIZIONE MACROPRODOTTI
SOSTITUITI		
Numerose classi/gruppi	Prodotti delle classi/gruppi rilevati tramite gli indici del fatturato (volume)	Si veda allegato 2
ELIMINATI		
1042 (a)	Margarina	Margarina
1394 (a)	Spaghi, corde, funi, ecc; Reti artificiali o sintetiche per l'agricoltura, l'edilizia, giardinaggio e applicazioni industriali	Cordami e spaghi di qualsiasi fibra
	Reti artificiali o sintetiche per l'agricoltura, l'edilizia, giardinaggio e applicazioni industriali	Reti artificiali o sintetiche
1413 (b)	Giacche, blazers bambini (compresi gonne e pantaloni)	Gonne e pantaloni bambino
1419 (b)	Indumenti a maglia per neonati e bambini fino a 1 anno (magliette, tutine, mutandine); Pigiama (bambini)	Indumenti per neonati
1419 (b)	Guanti, muffole e mezzoganti in qualsiasi materiale	Guanti e muffole in qualsiasi tessuto
1622 (a)	Pavimenti in legno	Pavimenti in legno
2012 (a)	Colori organici sintetici	Coloranti
	Pigmenti organici e inorganici	Pigmenti
2017 (a)	Etilene-propilene (gomme epr)	Gomme epr
2052 (a)	Adesivi sintetici, adesivi per mobili e arredamento, adesivi per calzature, adesivi per edilizia, adesivi per mezzi di trasporto, adesivi per cartotecnica e imballaggio, adesivi per altre industrie, adesivi per rivendite al dettaglio	Adesivi
	Colle e altri adesivi naturali	Colle e altri adesivi naturali
2053 (a)	Aromi, fragranze e oli essenziali	Aromi e fragranze naturali
2443 (a)	Piombo da minerale, zinco da minerale, piombo e sue leghe, zinco e sue leghe	Piombo, zinco, semilavorati e leghe
2571 (a)	Articoli di coltelleria	Coltelli
	Forbici, trinciapolli, rompinoci	Forbici
	Posateria (esclusi i coltelli)	Posateria
2591 (a)	Fusti ,barili, bidoni .ecc. con capacità < 300 l	Contenitori in acciaio per trasporti
2731 (a)	Cavi per telecomunicazioni a fibre ottiche, Altri cavi a fibre ottiche	Cavi a fibra ottica
2824 (a)	Utensili elettrici (trapani, seghe, pulitrici, smerigliatrici, ecc.)	Utensili elettrici
3103 (a)	Materassi	Materassi

(a) Prodotti rientranti in classi con scarso peso.

(b) Prodotti/macroprodotti con peso irrisorio all'interno della classe.

Segue allegato 1

CLASSE ATECO 2007	DESCRIZIONE PRODOTTI	DESCRIZIONE MACROPRODOTTI
CONFLUITI IN ALTRI PRODOTTI		
1419	Costumi da bagno - per bambini; per uomo e ragazzo: due prodotti confluiti nel nuovo prodotto unico nella classe	Costumi da bagno
1419	Copricapi in feltro, lana, pelo ed altri tessuti; Cravatte, cravatte a farfalla e sciarpe in qualsiasi tessuto; Scialli, sciarpe, foulard, fazzoletti da collo in qualsiasi tessuto: tre prodotti confluiti nel nuovo prodotto unico nella classe	Accessori (cappelli e berretti, sciarpe e foulard, cravatte, esclusi guanti)
2420	Tubi saldati elic. (oltre 406,4 mm), Tubi saldati elic. (fino a 406,4 mm), Altri tubi saldati, Tubi di forma, Tubi mobilio, Altri tubi di precisione legati e non legati, Tubi inox e refrattari (saldati), Tubi per irrigazioni, Tubi per condotte d'acqua e distrib. gas a basse e medie pressioni, Tubi per oleogasdotti, Tubi per carpenteria (fino a 468,3mm), Altri tubi lisci legati, Tubi lisci inox e refrattari, Tubi con estremità lisce, Tubi gas (saldati): 15 prodotti confluiti nel nuovo prodotto unico nella classe	Tubi avvicinati aggraffati, saldati e simili
2451	Getti ghisa caldaie impianti aut. (ghisa grigia malleabile, sferoidale), Getti ghisa caldaie impianti centr. (ghisa grigia, malleabile, sferoidale), Altri getti ghisa per edilizia (grigia, malleabile e sferoidale), Getti ghisa radiatori (grigia, malleabile e sferoidale, Getti ghisa prod. stradali (chiusini, ecc.) (ghisa grigia malleabile, sferoidale), Altri getti ghisa (malleabile): 16 prodotti confluiti nel nuovo prodotto unico nella classe	Getti di ghisa per l'edilizia
2821	Caldaie acqua calda per impianti aut. Riscaldamento, Caldaie acqua calda per impianti centr. Riscaldamento: due prodotti confluiti nel nuovo prodotto unico nella classe	Caldaie per impianti centralizzati, Caldaie per impianti autonomi
2892	Macchine per vagliatura, trasporto e alimentazione, Macchine e apparecchi per rompere, frantumare, polverizzare: due prodotti confluiti nel nuovo prodotto unico nella classe	Macchine frantumatrici, macina-zione di minerali, estrazione, Macchine per vagliatura, trasporto e alimentazione
NUOVI		
Numerose classi/gruppi	Prodotti appartenenti alle classi/gruppi rilevati tramite gli indici del fatturato	Si veda allegato 2: per ogni classe/gruppo sostituito è stato creato il prodotto e il relativo macroprodotto
1083	Produzione e/o confezionamento di tè, mate e prodotti simili di erboristeria	Produzione e/o confezionamento di tè e prodotti simili di erboristeria
1396	Etichette, distintivi e articoli simili, di materie tessili	Etichette, distintivi e articoli simili, di materie tessili
1711	Paste di carta e cartone riciclati	Inserito nel macro esistente <i>Paste meccaniche di legno</i>
1419	Accessori (cappelli e berretti, sciarpe e foulard, cravatte, esclusi guanti)	Accessori (cappelli e berretti, sciarpe e foulard, cravatte, esclusi guanti)
2015	Fluidi	Fluidi
2361	Travi in cemento armato, precompresso o vibrocompresso	Inserito nel macro esistente PALI che ha cambiato nome in <i>PALIE TRAVI</i>
2420	TUBI di ogni genere e finalità (es avvicinati aggraffati, saldati, ecc)	Tubi avvicinati aggraffati, saldati e simili
2451	Getti di ghisa per l'edilizia	Getti di ghisa per l'edilizia
2733	Spine, prese di corrente, interruttori, sezionatori, commutatori e altre connessioni	Spine, prese di corrente, interruttori, sezionatori, commutatori e altre connessioni
2821	Caldaie acqua calda per impianti di riscaldamento (autonomo e centralizzato)	Caldaie acqua calda per impianti di riscaldamento (autonomo e centralizzato)
2891	Parti di macchine per la siderurgia, la metallurgia e fonderia	Parti di macchine per la siderurgia, la metallurgia e fonderia
2892	Macchine ed apparecchi per selezionare, vagliare, separare, mescolare terre, pietre	Macchine ed apparecchi per selezionare, vagliare, separare, mescolare terre, pietre
2899	Macchine per la lavorazione a caldo del vetro o di oggetti di vetro	Macchine per la lavorazione a caldo del vetro o di oggetti di vetro
2931	Parti elettriche per automotive e velocipedi (accensione, avviamento, illuminazione, segnalazione, raffreddamento)	Parti elettriche per automotive e velocipedi
3317	Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)	Riparazione, manutenzione di locomotive, materiale rotabile ferro-tranviario

ALLEGATO 2. ELENCO DEI PRODOTTI E DEI MACROPRODOTTI SOSTITUITI CON GLI INDICI DEL FATTURATO (VOLUME). Base di calcolo 2025

SOTTO-SEZIONE	CLASSE	DESCRIZIONE CLASSE	MACROPRODOTTI	PRODOTTI
CA	1061	Lavorazione delle granaglie	Farina ottenuta da altri cereali	Farina da altri cereali
			Farina ottenuta dal grano duro	Farina da frumento duro
			Farina ottenuta dal grano tenero	Farina da frumento tenero
			Riso lavorato a fondo	Prodotto riso lavorato a fondo
			Farine e preparati per la panificazione	Farine e preparati per la panificazione
	1091	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	Mangimi sostitutivi del latte	Mangimi sostitutivi del latte
			Mangimi composti concentrati integrati suini, bovini, pollame	Mangimi complem. per suini, Mangimi complem. per altro bestiame, Mangimi complem. per pollame, Mangimi complem. per bovini
			Mangimi composti integrati suini, bovini, pollame	Mangimi completi per bovini, Mangimi completi per suini, Mangimi completi per pollame, Mangimi completi per altro bestiame
	1092	Alimenti per animali da compagnia	Alimenti per animali da compagnia	Alimenti per animali da compagnia
	CB	1320	Tessitura	Tessuti di cotone, di altre fibre sistema cotoniero
Tessuti di lana cardata				Tessuti cardati
Tessitura di lana pettinata				Tessuti pettinati
Tessuti di seta				Tessuti di seta
Tessuti altre fibre con sistema serico				Tessuti di fili sintetici continui, Tessuti di fili artificiali continui
Tessuti di canapa, lino e juta				Tessuti di canapa, lino e fibre dure, Tessuti di juta
1520		Fabbricazione di calzature	Altre calzature con tomaia non in pelle	Calzature con tomaia in gomma per uomo, Calzature con tomaia in gomma per donna, Calzature con tomaia in gomma per bambino, Altre calzature per uomo, Altre calzature per donna
			Scarpe per uomo con tomaia in pelle	Scarpe da città per uomo, Sandali per uomo, Stivali e stivaletti per uomo
			Scarpe per donna con tomaia in pelle	Scarpe da città per donna, Sandali per donna, Stivali e stivaletti per donna
			Scarpe per bambino con tomaia in pelle	Scarpe da città per bambino, Sandali per bambino, Stivali e stivaletti per bambino
			Pantofole e ciabatte	Pantofole e ciabatte in pelle per uomo, Altri tipi pantofole e ciabatte per bambino, Altri tipi pantofole e ciabatte per donna, Altri tipi pantofole e ciabatte per uomo, Pantofole e ciabatte in pelle per donna, Pantofole e ciabatte in pelle per bambino
Scarponi e scarpe sportive con tomaia in pelle	Scarponi da lavoro per uomo, Scarponi da lavoro per donna, Altre scarpe sportive per uomo, Altre scarpe sportive per donna, Altre scarpe sportive per bambino			

Segue allegato 2

SOTTO-SEZIONE	CLASSE	DESCRIZIONE CLASSE	MACROPRODOTTI	PRODOTTI
CG	2341	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	Porcellana da tavola	Porcellana da tavola (compreso il vitreus-china)
	2342	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	Apparecchi igienico-sanitari di porcellana, di terraglia e di fire-clay	Appar. igienico sanitari di porcellana, di terraglia e di fire-clay
	2391	Produzione di prodotti abrasivi	Abrasivi flessibili Abrasivi rigidi	Abrasivi flessibili (su carta, su tela, su fibra e combinazioni) Abrasivi rigidi (con conglomerati inorganici e organici)
CH	2521	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi	Radiatori non elettrici	Radiatori non elettrici
	2529	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	Serbatoi per materiali liquidi e gassosi	Serbatoi non a pressione e cassoni per materiali solidi, Serbatoi per liquidi o gas
CJ	2790	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	Saldatrici elettriche	Saldatrici elettriche
			Macchine statiche	Macchine statiche
			Parti elettriche di macchine e apparecchi	Parti elettriche di macchine e apparecchi
			Parti di app. e dispositivi elettrici di segnalazione di sicurezza, controllo, comando (per strade ferrate, ecc.)	Parti di app. e dispositivi elettrici di segnalazione di sicurezza, controllo, comando per strade ferrate ecc
CL	2920	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	Rimorchi: telai e unità complete	Rimorchi: Telai, Rimorchi: Unità complete
			Semirimorchi: telai ed unità complete	Semirimorchi: Telai, Semirimorchi: Unità complete
			Altre carrozzerie	Prod. carrozzerie: ribaltabili, Prod. carrozzerie per trasp. spec. (autocisterne, trasporto in regime termico), Prod. carrozzerie per trasp. gen. (furgoni, cassoni, cabine), Prod. carrozzerie: auto-betoniere, Prod. carrozzerie: per altri usi (nettezza urbana, antincen-dio, automarket, ambulanza, ecc)
CL	3091	Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	Ciclomotori e ciclocarri (fino a 50 cm ³)	Ciclomotori e ciclocarri fino a 50 cm cubici
			Motoscooter e motocicli (51-125 cm ³)	Motocicli da 51 a 125 cm cubici, Motoscooter da 51 a 125 cm cubici, Motocicli oltre 500 cm cubici, Motoscooter oltre 125 cm cubici, Motocicli da 251 a 350 cm cubici, Motocicli da 351 a 500 cm cubici, Motocicli da 126 a 250 cm cubici
			Parti staccate per ciclomotori e motoveicoli	Mozzi per motov., motosc., ciclomotori, Altre parti staccate per motoveicoli (telai, forcelle, manubri, selle, ecc. escluse le parti elettriche)
			Motori per motocicli e ciclomotori	Motori da 51 a 350 cm cubici, Motori oltre 350 cm cubici, Motori fino a 50 cm cubici
			Biciclette normali, pieghevoli, da bambino	Biciclette normali (comprese da corsa, da pista, mountain-bike, ecc.), Biciclette pieghevoli, da camera, da palestra, Biciclette da bambino
CL	3092	Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi	Parti staccate per biciclette	Altre parti staccate per biciclette (telai, forcelle, manubri, selle, ecc. escluse parti elettriche), Mozzi per biciclette
			Carrozine e passeggini	Carrozine e passeggini
CM	3291	Fabbricazione di scope e spazzole	Scope e spazzole	Scope e spazzole per uso domestico e industriale, per pulizia delle strade o per la toletta degli animali, Spazzole e pennelli da barba, per capelli, per artisti, per dipingere o imbiancare
	3299	Altre industrie manifatturiere nca	Bottoni Chiusure lampo	Bottoni di qualsiasi materiale (compresi bottoni a pressione) Chiusure lampo

ALLEGATO 3. ELENCO DEI PRODOTTI INSERITI PER RECEPIRE GLI INDICI DEL FATTURATO (VOLUME). Base di calcolo 2025

SOTTO-SEZIONE	PRODOTTI/MACROPRODOTTI
CA	106 - Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei
	109 - Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali
CB	132 - Tessitura
	152 - Fabbricazione di calzature
CG	234 - Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e ceramica
	239 - Fabbricazione di prodotti abrasivi e di prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
CH	252 - Fabbricazione di cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo
CJ	279 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
CL	292 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
	309 - Fabbricazione di mezzi di trasporto n.c.a.
CM	329 - Industrie manifatturiere n.c.a.